

CINEMA**Fabrizio Fogliato, Fabio Francione**

Jacopetti Files. Biografia di un genere cinematografico italiano • **Mimesis** • p. 414 • euro 30,00

Ha ancora senso parlare e scrivere su Gualtiero Jacopetti e i *mondo movies*? Sì e no. Sì, se si scoprono inediti frammenti che riguardano più la società e i costumi di un'epoca ormai remota. Sì, se si analizza il linguaggio televisivo dell'oggi alla luce dei cinegiornali jacopettiani di ieri, uniti ai montaggi dei suoi film più celebri (*Mondo cane*, *Africa addio...*) con i consueti commenti cinici, ironici, disincantati e conservatori. No, se è un'ennesima operazione di recupero su una figura non certo da eroicizzare o immolare come vittima di un perbenismo borghese del quale il nostro si cibava e con cui si comprometteva. No, come visione romantica su una figura in tutto e per tutto di vincente senza alcuna aurea di *loser* impenitente. No, se è una ripetizione di cose

già scritte e già dette in questi impalpabili anni Zero in convegni, rassegne e monografie. *Jacopetti Files. Biografia di un genere cinematografico italiano* è un'operazione ibrida. L'idea di questo volume dalla grande mole rappresenta la meta di un percorso iniziato più di cinque anni fa e che si è realizzato sulla filmografia di Gualtiero Jacopetti solo nel 2013 grazie al Lodi Città Film Festival. Francione e Fogliato ricostruiscono la biografia di un fenomeno di culto – i famigerati *mondo movies* – attraverso interviste, testimonianze, sondaggi critici, materiali editi e inediti, contributi originali e un corredo fotografico tratto da archivi pubblici e privati. Viene da chiedersi: cui prodest? Forse a qualche laureando universitario per la perfetta e aggiornatissima rassegna stampa. Ma per il resto? E perché tanta fatica su una figura come Jacopetti rispetto a un cinema italiano ingiustamente sommerso? Ai posteri l'ardua sentenza. *Domenico Monetti*

